

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEI TERRITORI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA E DELLA PROVINCIA DI ROVIGO 2022

Approvato con determinazione del Segretario Generale n. 124 del 14/06/2022

Il sottoscritto

codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante di:

con sede in via/piazza n.

città provincia cap

CODICE FISCALE

P.IVA

iscritto alla Camera di Commercio di - n. REA

telefono e-mail

indirizzo PEC

Referente per l'iniziativa

Telefono e-mail

Capofila dell'Accordo di Partenariato di cui all'art. 3, comma 2 lett. f) del Bando,

CHIEDE

di partecipare al BANDO in oggetto per la concessione di un contributo pari al massimo al 50% delle spese preventivate ed ammissibili per la realizzazione della seguente iniziativa/progetto, da realizzarsi entro il 31/12/2022:

TITOLO DELL'INIZIATIVA

Breve descrizione dell'iniziativa: (la descrizione dettagliata ed esaustiva è inviata in allegato, secondo lo schema richiesto dall'art. 9, comma 2, lett. b) del Bando)

Obiettivo strategico a cui l'iniziativa si riferisce (indicare uno di quelli previsti all'art. 3, co. 1 del Bando):

Settore/i economico/i coinvolto/i (indicare i settori dei soggetti appartenenti all'Accordo di partenariato/aggregazione di cui all'art. 3, co. 2 lett. f) del Bando):

Breve descrizione dei Risultati attesi:

Indicatori di valutazione:

Importo del sostegno economico richiesto:

E A TALE SCOPO,

consapevole delle responsabilità penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA ¹

- 1.** di presentare domanda per conto del seguente Partenariato/Aggregazione, in quanto soggetto Capofila delegato, come risulta dalla documentazione allegata (**indicare denominazione, C.F. e settore economico di appartenenza dei soggetti partecipanti**):

- 2.** che i soggetti costituenti l'Accordo di Partenariato/Aggregazione sono tra loro autonomi, così come definito all'art. 3 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 (GU 238/2005);
- 3.** di impegnarsi a:
 - rappresentare il partenariato nei confronti della Camera di Commercio;
 - esonerare la Camera di Commercio da qualsiasi responsabilità nel caso in cui, tra i componenti dell'aggregazione dovessero sorgere controversie in merito allo svolgimento del progetto e al rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste nel Bando;
 - compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti alla stessa, fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Bando;
 - raccogliere dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti dall'Ente camerale;

**DICHIARA
altresì, ai fini dell'attestazione dei requisiti richiesti dal Bando in relazione al
soggetto Capofila,**

1 Tutte le informazioni richieste ai punti da 1. a 15. sono OBBLIGATORIE

4. che, per il soggetto rappresentato, l'IVA: è indetraibile e pertanto rappresenta un costo; **oppure** è detraibile;
5. che il soggetto rappresentato è in regola con il pagamento del diritto annuale nei confronti della Camera di Commercio di Venezia Rovigo **oppure** NON ha l'obbligo di versare il diritto annuale alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo;
6. che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci del soggetto rappresentato non è stata applicata, con provvedimento definitivo, una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice antimafia);
7. che l'organismo rappresentato ha assolto gli obblighi contributivi ed è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare gli **obblighi contributivi** sono verificabili:

attraverso il DURC:

oppure

non ha dipendenti e il titolare/amministratore/soci è/sono iscritto/i al seguente Ente di previdenza

n. iscrizione

sede competente

oppure

dichiara di non essere iscritto all'INPS e INAIL in quanto (*specificare il motivo*):

- 8. visto l'art. 4, comma 6 del DL n. 95/2012 convertito con la la Legge 135/2012,** che cita: "A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli (articoli da 13 a 42) del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. **Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche.** Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali. (omissis)" – dichiara:

il rispetto delle disposizioni contenute nel citato art. 4, comma 6;

oppure

che l'organismo che rappresenta **è escluso** dall'applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 4 comma 6, in quanto:

9. che è prevista la possibilità di partecipazione all'iniziativa anche a soggetti non iscritti, aderenti o facenti parte dell'Ente, Associazione di Categoria, Comitato o Organismo che richiede il contributo;

10. che l'iniziativa non ha scopo di lucro;

11. che si impegna a dare visibilità esterna al contributo camerale, apponendo in tutte le forme di diffusione dell'iniziativa (materiali, comunicati, manifesti, opuscoli, inviti, siti internet, ecc.), il logo della Camera di Commercio accompagnato da una dicitura del tipo "Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Venezia Rovigo";

12. che l'organismo rappresentato, ai fini della liquidazione del contributo:

è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

oppure

NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 in quanto:

13. la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione, che si rendessero necessari in sede di istruttoria;

14. di non opporsi ad eventuali controlli sulla documentazione relativa all'iniziativa oggetto della presente istanza;

15. AI FINI DELLA DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO² DICHIARA:

15.1 che il contributo camerale NON si configura come Aiuto di Stato in quanto (*specificare i motivi*):

² I requisiti che una misura deve possedere per essere qualificata come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato (TFUE) sono quattro e devono essere compresenti:

1) origine pubblica dell'aiuto (aiuto concesso dallo Stato ovvero mediante risorse pubbliche);
2) presenza di un vantaggio selettivo per determinati soggetti che svolgano attività d'impresa;
3) incidenza sulla concorrenza, in quanto favoriscono talune imprese o talune produzioni;
4) incidenza sugli scambi tra gli Stati membri. Non è necessario stabilire che l'aiuto abbia un reale effetto sugli scambi tra gli Stati membri, ma solo se l'aiuto può incidere su tali scambi.



oppure

15.2 che il richiedente agisce in qualità di "soggetto veicolo", in quanto l'iniziativa coinvolgerà in maniera diretta o indiretta determinate imprese che saranno, da un punto di vista sostanziale, i beneficiari finali dell'iniziativa. A questo proposito,

SI IMPEGNA

- ad individuare i beneficiari in modo trasparente e non discriminatorio, **aprendo l'iniziativa a tutti i soggetti potenzialmente interessati anche non iscritti al Soggetto Veicolo;**
- ad assolvere tutti gli obblighi previsti dalla normativa UE relativa agli aiuti di Stato anche secondo le direttive che verranno impartite dalla Camera, ed in particolare:
 - ➔ a verificare che i beneficiari finali non rientrino in una delle ipotesi di esclusione di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere a), b), c), d), e), del regolamento UE 1407/2013 (cosiddetto "regolamento *de minimis*");
 - ➔ a farsi rilasciare dal Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) appositi codici di accesso al fine di caricare i dati relativi agli aiuti nel RNA e a provvedervi;
 - ➔ a trasmettere alla Camera – in sede di rendicontazione - una lista in formato elettronico delle imprese beneficiarie specificando per ciascuna impresa (i) l'importo degli aiuti erogati e (ii) confermando il corretto caricamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti, per il quale il soggetto veicolo avrà ottenuto il codice di accesso;
- **in qualità di gestore del contributo, a non trattenere dal contributo fondi eccedenti quanto ragionevolmente necessario al fine di pagare le proprie spese amministrative di gestione e di trasferimento di tale contributo per la realizzazione dell'iniziativa in questione, tenendo presente che tali spese dovranno essere contabilmente dimostrabili;**

oppure

15.3 che l'iniziativa costituirà un vantaggio economico diretto al proponente e pertanto

DICHIARA:

- di essere a conoscenza del fatto che, qualora al contributo concesso sia applicabile il regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" accordati ad un'impresa unica³ non può superare € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

³ Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, i regolamenti "*de minimis*" stabiliscono che "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Per la definizione di Impresa Unica si veda il Regolamento (UE) n. 1407/2013 – art. 2, comma 2.

- A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) inizia il e termina il
- B) che l'impresa:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese⁴

oppure

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

oppure

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

- C) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

oppure

è stata interessata dalle seguenti fusioni, acquisizioni o scissioni:

ALLEGA

⁴ Sul concetto di controllo, si veda la nota precedente.

- Proposta progettuale dettagliata del progetto/iniziativa oggetto di richiesta di contributo, redatta secondo lo schema richiesto dall'art. 8, comma 2, lett. b) del bando e comprensiva del Piano finanziario dettagliato delle entrate e delle spese del progetto/iniziativa;
- Accordo di partenariato contenente le informazioni richieste dall'art. 9, comma 2, lett. c) del bando ;
- copia del documento di identità del dichiarante, qualora la dichiarazione sia sottoscritta con firma autografa e non digitale.

Firma del dichiarante

**PRIVACY - INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14
DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR).**

I dati raccolti con il presente modulo vengono trattati dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali (Regolamento Ue 2016/679 "GDPR" e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018). L'informativa completa ex art. 13 e 14 GDPR è inserita nel Bando che disciplina il presente procedimento contributivo pubblicato nel sito camerale.

**Acquisizione del consenso per l'inoltro di comunicazioni da parte
della Camera di Commercio di Venezia Rovigo**

Il sottoscritto, lette e comprese le informazioni in merito al Trattamento dei dati personali rese dalla Camera di Commercio nel Bando in oggetto, informato della possibilità di revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; consapevole che il diniego del consenso o la revoca dello stesso non influirà in alcun modo sull'esito della domanda di partecipazione al bando

ACCONSENTE

NON ACCONSENTE

al trattamento dei dati personali conferiti per l'inoltro di comunicazioni informative e promozionali della CCIAA di Venezia Rovigo in ordine alle attività, ai servizi, agli eventi e alle iniziative a vario titolo promossi/e dalla CCIAA e da altri Enti del Sistema camerale.

Firma del dichiarante